

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali</p> <p>M1C1-3.1</p> <p>(Nell'allegato UE è Investimento 1.8: Procedure di assunzione per i tribunali civili, penali e amministrativi)</p>	<p>2.268 Sovvenzioni</p> <p><i>Nuovi progetti: 2.258</i></p>	<p>Ministero della Giustizia</p>	<p>L'obiettivo principale dell'intervento è offrire un concreto ausilio alla giurisdizione, così da poter determinare un rapido miglioramento della performance degli uffici giudiziari per sostenere il sistema nell'obiettivo dell'abbattimento dell'arretrato e ridurre la durata dei procedimenti civili e penali.</p> <p>Il PNRR prevede di realizzare l'obiettivo, in primo luogo, attraverso il potenziamento dello staff del magistrato con professionalità in grado di collaborare in tutte le attività collaterali al giudicare (ricerca, studio, monitoraggio, gestione del ruolo, preparazione di bozze di provvedimenti).</p> <p>A tal fine viene finanziato un piano straordinario di assunzioni a tempo determinato per supportare i giudici nell'evasione delle pratiche procedurali pendenti e garantire le necessarie competenze tecniche richieste per affrontare la trasformazione tecnologica e digitale [v. p. 595 per le specifiche sull'impiego del personale tecnico, destinato anche alla gestione dell'intervento sull'edilizia previsto dalla Missione 2]. In particolare, le risorse stanziare saranno destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> assumere con contratto triennale circa 1.660 giovani laureati [p. 476], 750 giovani diplomati specializzati e 3.000 giovani diplomati che andranno a costituire lo staff amministrativo e tecnico a supporto degli uffici giudiziari; 	<p>Traguardo: T4 2021 Entrata in vigore della legislazione speciale che disciplina le assunzioni nell'ambito del PNRR, con autorizzazione a pubblicare bandi e ad assumere.</p>	<p>Il decreto-legge n. 80 del 2021 ha dettato modalità speciali per il reclutamento del personale per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche. In particolare, per il Ministero della Giustizia sono intervenuti gli artt. 11 e ss. che autorizzano il Ministero a reclutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel periodo 2021-2024, in due scaglioni, un contingente massimo di 16.500 unità di addetti all'ufficio per il processo, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di due anni e sette mesi per il primo scaglione e di due anni per il secondo (400 unità dovranno essere destinate alla corte di cassazione);
<p>M1C1-32</p>					

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> ▪ assumere con contratti a tempo determinato circa 16.500 laureati in legge, economia e commercio e scienze politiche, che formeranno lo staff dell'Ufficio del Processo; ▪ creare circa 1.500 posizioni di coordinatori esperti tra il personale già in forza presso il Ministero della Giustizia con il compito di gestire e organizzare le nuove risorse assunte di cui sopra. <p>Nel lungo periodo, al fine di non disperdere lo sforzo e i risultati conseguiti con il reclutamento temporaneo di personale, laddove sia possibile, il Governo dichiara di voler stabilizzare la struttura organizzativa così costituita per mantenere inalterata la sua composizione e funzione. A tal fine è costruito un sistema di incentivi e corsie preferenziali volto al reclutamento e alla stabilizzazione delle risorse assunte in via temporanea.</p>		<p>- nel periodo 2021-2026, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di trentasei mesi, con decorrenza non anteriore al 1° gennaio 2022, un contingente massimo di 5.410 unità di personale amministrativo.</p> <p>L'art. 9 del decreto-legge n. 36 del 2022 ha specificato che le assunzioni a tempo determinato effettuate dal Ministero della giustizia - nell'ambito del PNRR - presso l'ufficio per il processo, non possono essere rinnovate.</p>
M1C1-34				<p>Obiettivo: T4 2022 Avvio delle procedure di assunzione e presa di servizio di almeno 8.764 dipendenti per l'Ufficio per il processo per i tribunali civili e penali.</p>	<p>Facendo seguito alle previsioni del decreto-legge n. 80 del 2021 è stato pubblicato il Bando per il reclutamento del primo contingente di 8.171 addetti all'Ufficio per il processo (scad. 23 settembre 2021).</p> <p>Nella Relazione sullo stato di attuazione del PNRR del 23 dicembre 2021 il Ministero afferma che sono state presentate 66.015 domande e che le graduatorie sono state chiuse. Sono stati altresì individuati i contingenti di addetti all'ufficio per il processo da assegnare ai singoli uffici giudiziari (D.M. Giustizia 26 luglio 2021) e il CSM ha emanato le linee guida per l'ufficio del processo (delibera 13 ottobre 2021).</p> <p>Nell'audizione in Commissione del 15 febbraio 2022, la Ministra della Giustizia ha affermato che all'esito della procedura per il reclutamento di 8.171 addetti all'ufficio del processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i posti coperti sono 7.212; - i posti rimasti vacanti sono 959 - la mancata copertura è del 12%.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>I vincitori hanno preso a febbraio 2022 (il 14 febbraio sono stati immessi in servizio gli addetti presso la Corte di cassazione).</p> <p>Un ulteriore bando per l'assunzione a tempo determinato di 5.410 addetti all'ufficio per il processo (750 unità area funzionale II, fascia economica F2, 3.000 unità area funzionale seconda, fascia economica F1 e 1.660 unità area funzionale terza, fascia economica F1) è stato pubblicato il 1° aprile 2022 (scad. 28 aprile 2022). Le procedure di selezione sono in corso.</p>
M1C1-39				<p>Obiettivo: T2 2024 Conclusione delle procedure di assunzione e presa di servizio di almeno 19.719 dipendenti per l'Ufficio per il processo per i tribunali civili e penali.</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Rafforzamento dell'ufficio del processo per la Giustizia amministrativa</p> <p>M1C1-3.2</p> <p>(Nell'allegato UE è Investimento 1.8: Procedure di assunzione per i tribunali civili, penali e amministrativi)</p> <p>M1C1-33</p>	<p>41,8 Sovvenzioni</p> <p><i>Nuovi progetti: 41,8</i></p>	<p>Consiglio di Stato</p>	<p>Il PNRR prevede il finanziamento di un piano straordinario di assunzioni a tempo determinato per rafforzare temporaneamente l'ufficio del processo; assicurare al sistema competenze tecniche a supporto dello sforzo di gestione del cambiamento e alla transizione tecnologica; rafforzare stabilmente la capacità amministrativa del sistema giudiziario attraverso la formazione del personale e il trasferimento delle conoscenze. In particolare, il PNRR [p. 499 e ss.] prevede l'assunzione con contratti a tempo determinato della durata di 30 mesi di 250 funzionari e di 90 assistenti informatici. Le unità di personale saranno distribuite presso gli uffici giudiziari amministrativi che presentano il maggiore arretrato (Consiglio di Stato, TAR Lazio, TAR Lombardia, TAR Veneto, TAR Campania e TAR Sicilia).</p>	<p>Obiettivo: T2 2022</p> <p>Avvio delle procedure per l'assunzione di almeno 168 dipendenti per l'Ufficio per il processo e i tribunali amministrativi ed entrata in servizio di tali dipendenti.</p>	<p>Il decreto-legge n. 80 del 2021 ha autorizzato il Segretariato generale della Giustizia amministrativa ad avviare le procedure di reclutamento, in due scaglioni, di un contingente massimo di 326 unità di addetti all'ufficio per il processo, con contratto di lavoro a tempo determinato, non rinnovabile, della durata massima di due anni e sei mesi.</p> <p>Il 6 luglio 2021 sono stati banditi i concorsi, per titoli e prova scritta, per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato della durata di 30 mesi, non rinnovabile, di un primo scaglione di n. 168 unità di personale non dirigenziale. All'esito della selezione non è stato possibile coprire tutti i posti messi a concorso.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Il decreto-legge n. 152 del 2021 consente lo scorrimento delle graduatorie o una nuova procedura concorsuale per garantire la copertura dei posti rimasti vacanti all'espletamento dei concorsi previsti dal d.l. n. 80/2021. Tali procedure sono in corso .
M1C1-40				Obiettivo: T2 2024 Conclusione delle procedure di assunzione e presa di servizio di almeno 326 dipendenti per l'Ufficio per il processo e i tribunali amministrativi.	
M1C1-41				Obiettivo: T2 2024 Riduzione del 25% del numero di cause pendenti (rispetto al dato 2019, pari a 109.029) presso i tribunali amministrativi regionali	
M1C1-42				Obiettivo: T2 2024 Riduzione del 35% del numero di cause pendenti (rispetto al dato 2019, pari a 24.010) presso il Consiglio di Stato.	
M1C1-49				Obiettivo: T2 2026 Riduzione del 70% del numero di cause pendenti (rispetto al dato 2019, pari a 109.029) presso i tribunali amministrativi regionali.	
M1C1-50				Obiettivo: T2 2026 Riduzione del 70% del numero di cause pendenti (rispetto al dato 2019, pari a 24.010) presso il Consiglio di Stato.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Digitalizzazione del Ministero della Giustizia</p> <p>MIC1—I 1.6.2</p>	<p>133,2</p> <p>Prestiti</p> <p><i>Nuovi progetti:</i> 133,2</p>	<p>PCM – Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale</p>	<p>Il PNRR individua l’obiettivo del potenziamento delle infrastrutture digitali con la revisione e diffusione dei sistemi telematici di gestione delle attività processuali e di trasmissione di atti e provvedimenti. In particolare, il Piano prevede [p. 432 e ss.] la digitalizzazione del cartaceo residuo per completare il fascicolo telematico, progettualità di <i>data-lake</i> (software che funge da unico punto di accesso a tutti i dati grezzi prodotti dal sistema giudiziario) per migliorare i processi operativi della giustizia ordinaria e Consiglio di Stato. Da ultimo prevede l’introduzione di una banca dati gratuita e accessibile a tutti delle decisioni civili [p. 371].</p>		<p>Il 18 febbraio 2022 è stato pubblicato l’avviso di apertura di una procedura negoziata per l’affidamento del servizio digitalizzazione dei fascicoli giudiziari di tribunali, corti d’appello e Corte di Cassazione (il termine per la presentazione delle offerte economiche è scaduto il 16 marzo 2022).</p>
MIC1-130				<p>Obiettivo: T4 2023 Digitalizzazione di 3,5 milioni di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 10 anni di processi civili in tribunale, corte d’appello e Cassazione.</p>	
MIC1-131				<p>Obiettivo: T4 2023 Inizio dell’esecuzione del contratto per la realizzazione di 6 nuovi sistemi di conoscenza del <i>data lake</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sistema di anonimizzazione delle sentenze civili e penali 2) Sistema di gestione integrato 3) Sistema di gestione e analisi dei processi civili 4) Sistema di gestione e analisi dei processi penali 5) Sistema di statistiche avanzate sui processi civili e penali 6) Sistema automatizzato per l’identificazione del rapporto vittima-autore del reato. 	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
M1C1-153				<p>Obiettivo: T2 2026 Digitalizzazione di 10 milioni di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 10 anni di processi civili di tribunali, corti d'appello e Cassazione.</p>	
M1C1-154				<p>Obiettivo: T2 2026 Realizzazione dei 6 nuovi sistemi di conoscenza del <i>data lake</i> di cui all'obiettivo M1C1-131 (v. sopra). I sei elementi sono sistemi separati che utilizzano tecnologie simili. Il quadro dei sistemi è lo stesso: collegamento di dati e documenti provenienti da fonti interne ed esterne; i modelli dei sistemi sono diversi a seconda degli utenti (ad esempio, giudici civili e penali) e degli obiettivi (ad esempio, statistiche e sentenze).</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Digitalizzazione del Consiglio di Stato MIC1—I 1.6.5	7,5 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti:</i> 133,2	PCM – Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale	Il PNRR individua l’obiettivo del potenziamento delle infrastrutture digitali con la revisione e diffusione dei sistemi telematici di gestione delle attività processuali e di trasmissione di atti e provvedimenti. In particolare, il Piano prevede [p. 432 e ss.] la digitalizzazione del cartaceo residuo per completare il fascicolo telematico, progettualità di <i>data-lake</i> (software che funge da unico punto di accesso a tutti i dati grezzi prodotti dal sistema giudiziario) per migliorare i processi operativi del Consiglio di Stato.		
MIC1-14				Obiettivo: T4 2023 Consiglio di Stato – Documentazione giudiziaria disponibile per analisi nel data warehouse T1	
MIC1-16				Obiettivo: T2 2024 Consiglio di Stato – Documentazione giudiziaria disponibile per analisi nel data warehouse T2	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Efficientamento degli edifici giudiziari M2C3-1.2</p> <p>(Nell'allegato UE è Investimento 1.2: Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia)</p> <p>M2C3-7</p>	<p>411,7 Prestiti</p> <p><i>Nuovi progetti: 411,7</i></p>	<p>Ministero della Giustizia</p>	<p>La linea di investimento mira ad intervenire sulle strutture inadeguate che influiscono sull'erogazione del servizio giudiziario [p. 1081]. L'intervento si focalizza sulla manutenzione di beni esistenti, sulla tutela, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico che spesso caratterizza gli uffici dell'amministrazione della giustizia. La misura si pone l'obiettivo di intervenire su 48 edifici; gli Allegati al PNRR danno indicazione specifica degli edifici che saranno coinvolti nel progetto. Gli immobili sono collocati nelle seguenti città: Bari, Bergamo, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Latina, Messina, Milano, Monza, Napoli, Palermo, Perugia, Reggio Calabria, Roma, Trani, Torino, Velletri, Venezia.</p>	<p>Traguardo: T4 2023 Aggiudicazione, all'esito di una procedura di appalto pubblica, di tutti i contratti per la costruzione di nuovi edifici, la riqualificazione e il rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia</p>	<p>Nella Relazione sullo stato di attuazione del PNRR del 23 dicembre 2021 il Ministero afferma di aver identificato gli edifici su cui intervenire, ripartiti per grandi manutenzioni e cittadelle della Giustizia.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie MSC3-I 2 MSC3-5	300 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti: 300</i>	PCM - Ministro per il Sud e la coesione territoriale	L'investimento mira ad attuare la Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati . La misura deve promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle zone colpite dalla criminalità organizzata prevedendo la riqualificazione di beni confiscati alle mafie. Il progetto deve creare le condizioni per un'economia di mercato trasparente mediante la riqualificazione a favore della comunità e un uso più efficace ed efficiente dei beni confiscati per fini economici, sociali ed istituzionali. Allo stesso tempo ci si attende che il progetto garantisca maggiori opportunità di benessere e di occupazione nelle regioni dell'Italia meridionale, nel rispetto della legalità e della giustizia sociale. La valorizzazione dei beni confiscati deve essere orientata, in base a quanto stabilito dall'Allegato della Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021, di approvazione della valutazione positiva del PNRR dell'Italia effettuata dalla Commissione europea, a uno dei seguenti scopi: <ul style="list-style-type: none"> - creazione di strutture, residenze sociali/sanitarie, centri diurni, coabitazione sociale a sostegno dell'alloggio/inclusione sociale di persone che vivono in condizioni di esclusione; - riqualificazione di spazi pubblici volta a migliorare i servizi sociali per i cittadini (asili nido, centri ricreativi, servizi socio-educativi per la prima infanzia, centri diurni per minori, palestre, laboratori); 	Traguardo: T2 2024 Notifica di tutti gli appalti pubblici per interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata che soddisfano le condizioni stabilite nell'accordo sottoscritto tra l'Agenzia dei "beni confiscati", l'Agenzia per la coesione territoriale e le autorità locali che definiranno i criteri per l'assegnazione delle risorse e la selezione dei progetti. La valorizzazione dei beni confiscati deve essere orientata ai seguenti scopi: - la creazione di strutture, residenze sociali/sanitarie, centri diurni, coabitazione sociale a sostegno dell'alloggio/inclusione sociale delle persone che vivono in condizioni di esclusione; - la riqualificazione di spazi pubblici volta a migliorare i servizi sociali per i cittadini; - la creazione di spazi di incontro socioculturale per i giovani gestiti da associazioni di volontariato; l'utilizzo di beni come caserme, stazioni di polizia, sedi della protezione civile per promuovere la legalità e la sicurezza territoriale. La procedura di selezione deve includere criteri di ammissibilità che garantiscano la conformità dei progetti selezionati agli orientamenti tecnici	L'Agenzia per la coesione territoriale ha pubblicato l' avviso pubblico per il recupero e la valorizzazione dei beni sottratti alla criminalità organizzata. Il bando è rivolto agli enti territoriali appartenenti alle Regioni del Mezzogiorno che abbiano iscritto nel loro patrimonio indisponibile beni confiscati alla criminalità organizzata. Dei 300 milioni di euro complessivi, 250 milioni sono riservati ai progetti selezionati attraverso una procedura selettiva, mentre ulteriori 50 milioni di euro serviranno a individuare altri progetti, di particolare valore economico e/o simbolico per il territorio. Il termine per partecipare al bando è scaduto il 22 aprile 2022. A questa pagina dell'Agenzia per la coesione territoriale sono disponibili ulteriori informazioni. Dal sito del Ministro per il sud e la coesione territoriale si apprende che sono state presentate 605 domande con la ripartizione per Regione. L'articolo 22 del decreto-legge n. 36 del 2022 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un Fondo per le spese di gestione dei beni confiscati alle mafie , di 2

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>- creazione di spazi di incontro socioculturale per i giovani gestiti da associazioni di volontariato;</p> <p>utilizzo di beni come caserme, stazioni di polizia, sedi di protezione civile per promuovere la legalità e la sicurezza territoriale.</p> <p>Questo investimento è sinergico con altri fondi dell'UE. Gli interventi sui beni confiscati saranno aggiudicati mediante notifica di appalti pubblici.</p> <p>L'elenco dei beni che possono essere ristrutturati è disponibile sul sito web dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, https://www.benisequestraticonfiscati.it/.</p>	<p>sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.</p>	<p>milioni di euro per l'anno 2022, da trasferire all'Agenzia per la coesione territoriale, al fine di rendere effettivi gli obiettivi della misura "Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie", di cui alla Missione 5 – Componente 3, Investimento 2, del PNRR.</p>
M5C3-6				<p>Obiettivo: T2 2025 Riutilizzo dei beni confiscati alle mafie (prima parte). Valorizzazione di almeno 100 beni confiscati alle mafie.</p>	
M5C3-7				<p>Obiettivo: T2 2026 Riutilizzo dei beni confiscati alle mafie (seconda parte). Valorizzazione di almeno 200 beni confiscati alle mafie.</p>	